# Asti Rosé, è ufficiale: la nuova tipologia rosata entra nel disciplinare della Docg

scritto da Redazione Wine Meridian | 25 Marzo 2026

*L’Asti Rosé è ora ufficialmente riconosciuto nel disciplinare dell’Asti Docg dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il nuovo spumante rosato nasce dal blend di uve Moscato e Brachetto d’Acqui, disponibile in tutte le versioni di dosaggio. Produzione iniziale stimata tra 5 e 10 milioni di bottiglie, con presentazione simbolica a Vinitaly.*

L’Asti Rosé è ufficialmente realtà. S**i è concluso infatti l’iter burocratico, avviato a fine 2023, con la pubblicazione ieri sera in Gazzetta Ufficiale che inserisce la tipologia rosata nel disciplinare di produzione dell’Asti Docg**. Il nuovo prodotto (imbottigliabile a partire da trenta giorni dalla pubblicazione in GU) sarà un blend composto da uve Moscato

destinate all’Asti Docg (dal 70% al 90%) e uve Brachetto destinate al Brachetto d’Acqui Docg (dal 10% al 30%). Potrà essere proposto in tutte le varianti, dal dolce all’extra brut, offrendo così alle aziende la possibilità di modulare il residuo zuccherino in base alle proprie scelte stilistiche e alle esigenze dei diversi mercati potenzialmente interessati a questa nuova tipologia.

“L’inserimento dell’Asti Rosé nel disciplinare rappresenta un importante riconoscimento della storicità e della vocazione enologica di questo territorio – dichiara Stefano Ricagno, presidente del Consorzio Asti Docg –. **Questa nuova tipologia costituisce un unicum nel panorama italiano: è infatti un prodotto che unisce due vitigni diversi, entrambi aromatici**. A Vinitaly brinderemo simbolicamente per la prima volta a questo risultato; nei mesi successivi, le aziende che credono nel progetto e hanno investito nella sperimentazione ne svilupperanno la produzione, inizialmente stimata tra i 5 e i 10 milioni di bottiglie, anche in base alla risposta del mercato”.

Tra le modifiche approvate al disciplinare, anche l’eliminazione del peso minimo delle bottiglie: **una scelta sostenibile che permette ora alle cantine di adottare soluzioni più leggere, riducendo l’impatto ambientale**. Viene infine abolito l’obbligo di riportare la dicitura “Asti” sui tappi.

---

## Punti chiave

1. **Asti Rosé è ufficiale**: la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale sancisce l’ingresso della tipologia rosata nel disciplinare Docg.
2. **Blend unico in Italia**: nasce dall’unione di Moscato (70-90%) e Brachetto d’Acqui (10-30%), entrambi vitigni

aromatici.

3. **Massima flessibilità stilistica**: disponibile dal dolce all’extra brut, adattabile a diversi mercati e preferenze di consumo.
4. **Produzione stimata tra 5 e 10 milioni di bottiglie**, con sviluppo progressivo in base alla risposta del mercato.
5. **Novità sostenibili approvate**: eliminato il peso minimo delle bottiglie e l’obbligo della dicitura “Asti” sui tappi.